

**Laboratorio di scrittura di esperienza**  
**Biblioteca del Centro Documentazione Donna**  
**via Terranuova 12/b – Ferrara**  
**6 e 13 giugno 2016 dalle ore 17 alle ore 19**

La scrittura è considerata in ambito pedagogico un'attività altamente formativa. Chi ha un rapporto sereno con la scrittura ha la possibilità di dare forma alla propria esperienza e nell'atto dello scrivere effettuare un processo di astrazione, razionalizzazione e presa di distanza che è alla base di importanti forme di apprendimento sia nella scuola che in ambito professionale.

Scrivere però non è facile. Molti sono gli esempi di blocco riferito alla scrittura derivanti da:

- Paura del giudizio, soprattutto all'interno del mondo scolastico dove il rispetto di regole ortografiche, sintattiche e compositive e la pertinenza di determinati contenuti tolgono alla scrittura il senso di naturalezza e di piacere che le sono propri
- Convinzione che si tratti di un dono innato, per cui la buona scrittura è una dote originaria più che il frutto di apprendimento e disciplina

Per queste ragioni, alle quali si aggiunge nella società attuale l'uso di tecnologie che incentivano una pratica contratta della scrittura, è sempre più diffusa una disaffezione alla scrittura a favore di un'oralità impoverente. Infatti la scrittura, in quanto struttura che struttura il soggetto, lo arricchisce in termini di metodo, responsabilità, senso di sé e del mondo, performatività.

*Finalità*

Acquisire un rapporto confidenziale con la scrittura e le sue potenzialità partendo dalla dimensione memoriale e autobiografica.

*Contenuti*

1. Lo sblocco dell'immaginazione: analisi delle paure più diffuse inerenti la scrittura e sensibilizzazione alla suggestione delle parole che ci abitano, ci circondano e possono essere addomesticate
2. Gli attrezzi del mestiere: la scrittura come tecnologia che lavora le parole, genera idee/pensieri e narrazioni, incentiva la creatività
3. La magia di ricordare: si tratta di recuperare frammenti del passato e far rivivere persone e momenti della propria vita.

**Adriana Lorenzi**